



Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia contemporanea
Anno accademico	2020-2021
Corso di studio	L-I – Scienze dei Beni Culturali, Curriculum in Scienze dei Beni archivistici e librari e in Scienze dei Beni storico-artistici; Lettere; Storia e scienze sociali L-43
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Contemporary History
Frequenza	Si rinvia al Regolamento Didattico del Corso di Studio
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Carlo Spagnolo	carlo.spagnolo@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline storiche	M-STO/04	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I Semestre
Anno di corso	III
Modalità di erogazione	- Lezioni frontali - Seminari tematici con docenti esterni - Esercitazioni seminariali su fonti e documenti da parte degli studenti sulla base di bibliografia specifica

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

Calendario	
Inizio attività didattiche	27 settembre 2021
Fine attività didattiche	10 dicembre 2021
Aule e Orari	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio

Syllabus	
-----------------	--



Prerequisiti	Lo studente dovrà aver frequentato almeno un corso di storia; conoscere la terminologia e i concetti storici; avere consapevolezza dell'uso di archivi e biblioteche per la ricerca.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali temi della storia europea e internazionale del secolo XIX, XX e XXI, con particolare riferimento al periodo dal 1945 a oggi, e di sapersi orientare sui principali dibattiti storiografici sulla storia mondiale, europea e sull'integrazione europea.• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper interpretare processi storici generali, di saper fare uso della concettualizzazione e della periodizzazione, avvalendosi di fonti primarie e secondarie, sia a stampa sia digitali.• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente ipotesi interpretative di un processo storico sulla base di fonti, del dibattito storiografico e di informazioni di corredo, con uso adeguato della periodizzazione.• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper fare uso corretto del linguaggio specialistico, della concettualizzazione e dell'uso di strumenti comunicativi, sia nell'esposizione orale che eventualmente in quella scritta.• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare in autonomia lo studio del passato, per temi e periodi differenti, e di saper ragionare criticamente sulle fonti, sui testi e sulle interpretazioni storiografiche.
Contenuti di insegnamento	<p><u>L'avvio della globalizzazione e il ritorno dell'individualismo proprietario. Gli anni Settanta in prospettiva europea (1971-1984)</u></p> <p>Quando è iniziata la globalizzazione? Si può parlare di un processo uniforme per tutto l'Occidente, o almeno per l'Europa occidentale? E in che misura la fine della "età d'oro" dello sviluppo capitalista si intreccia con l'avvio della globalizzazione? Se queste sono domande generali, che attraversano una vasta discussione storiografica internazionale, l'analisi del caso italiano in prospettiva comparata ne suggerisce di ulteriori: L'Italia segue un trend comune agli altri paesi occidentali o ha un percorso anomalo? I movimenti sociali e politici degli anni Settanta si inseriscono nel processo di globalizzazione o in retrospettiva appaiono dei fenomeni di opposizione e resistenza ad essa? Il corso si interroga sulle novità degli anni Settanta, sulle ragioni della globalizzazione, a partire dalla maturazione di una democrazia liberale di massa, sostenuta da una economia del benessere, nella seconda metà del sec. XX, e dall'affiorare di domande di consumo e aspettative individuali, dirompenti con le identità collettive dei partiti di massa, i cui effetti si ripercuotono sul sec. XXI. Si offrirà una esposizione sintetica dell'ambito della storia contemporanea, della sua periodizzazione e del dibattito sulla globalizzazione. Assieme ai lineamenti della storia della democrazia in età contemporanea, un apposito ciclo di lezioni tratterà della storia delle istituzioni comunitarie e delle dinamiche nuove del rapporto Stato-democrazia connesse ai</p>



Trattati europei, da Maastricht a Lisbona.

Programma	
Testi di riferimento	<p>Parte istituzionale: T. Detti, G. Gozzini, <i>Storia contemporanea</i>, Pearson, 2017, 2 voll.: vol. I, l'Ottocento, capp. 1-2, 8-17; e vol. II, tutto.</p> <p>Parte monografica per i frequentanti: <u>Una lettura a scelta tra:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- F. De Felice, <i>L'Italia repubblicana. Nazione e sviluppo. Nazione e crisi</i>, a c. di L. Masella, Torino, Einaudi, 2003, pp. 137-230;- F. Balestracci e C. Papa (a c. di), <i>L'Italia degli anni Settanta. Narrazioni e interpretazioni a confronto</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2019 (tutto);- L. Mechi e D. Pasquinucci (a c. di), <i>Integrazione europea e trasformazioni socio-economiche: dagli anni Settanta a oggi</i>, Milano, Angeli, 2017. <p><u>Per i non frequentanti</u> Parte istituzionale: Agli studenti non frequentanti si raccomanda di contattare il docente, per la definizione del programma e per eventuali materiali aggiuntivi, come dispense, materiali di lettura e/o audiovisivi. Il programma di massima è identico a quello dei frequentanti. Per la parte istituzionale si può eventualmente sostituire il testo con un altro manuale, tra cui ad es. A. Roccucci, L. Caracciolo, <i>Storia Contemporanea. Dal mondo europeo al mondo senza centro</i>, B. Mondadori, 2017, tutto; o altri manuali di pari ampiezza; in tal caso si raccomanda di leggere comunque i capitoli 1 e 2 del vol. I di Detti e Gozzini.</p> <p>Parte monografica: <u>Una lettura a scelta tra:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- F. De Felice, <i>L'Italia repubblicana. Nazione e sviluppo. Nazione e crisi</i>, a c. di L. Masella, Torino, Einaudi, 2003, pp. 137-230, assieme a Luigi Cavallaro, <i>Giurisprudenza. Politiche del desiderio ed economia del godimento nell'Italia contemporanea</i>, Macerata, Quodlibet Studio, 2015, capp. 2 e 3; (vale per uno).- F. Balestracci e C. Papa (a c. di), <i>L'Italia degli anni Settanta. Narrazioni e interpretazioni a confronto</i>, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2019 (tutto); <p>Letture per approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none">- T. Größbölting, M. Livi, C. Spagnolo (a c. di), <i>L'avvio della società liquida?</i>, Bologna, Il Mulino, 2013, pp. 7-18, 55-144, 169-192, 259-297;- Luigi Cavallaro, <i>Giurisprudenza. Politiche del desiderio ed economia del godimento nell'Italia contemporanea</i>, Macerata, Quodlibet Studio, 2015,



	<p>capp. 2 e 3;</p> <ul style="list-style-type: none">- D. Harvey, <i>La crisi della modernità</i>, Il Saggiatore, 2010, 462 pp.;- G. Moro, <i>Anni Settanta</i>, Torino, Einaudi, 2008;- Paolo Morando, <i>Dancing Days. 1978-1979. I due anni che hanno cambiato l'Italia</i>, Roma-Bari, Laterza 2020;- J. Kocka, <i>Capitalismo</i>, Roma, Carocci, 2017;- D. Held, <i>Democrazia e ordine globale</i>, Trieste, Asterios, 2015;- I. Del Biondo, L. Mechi, F. Petrini (a c. di), <i>Fra mercato comune e globalizzazione. Le forze sociali europee e la fine dell'età d'oro</i>, Milano, Angeli, 2010;- R. Gilpin, <i>Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo</i>, Milano, Univ. Bocconi, 2003;- L. Segreto, <i>L'economia mondiale dopo la guerra fredda</i>, Bologna, il Mulino, 2018;- L. Warlouzet, <i>Governing Europe in a Globalizing World. Neoliberalism and its Alternatives following the 1973 Oil Crisis</i>, London, Routledge, 2018;- Quinn Slobodian, <i>Globalists: The End of Empire and the Birth of Neoliberalism</i>, Cambridge, MA: Harvard University Press, 2018,- S. Pons, <i>I comunisti italiani e gli altri</i>, Torino, Einaudi, 2021, cap. VI , pp. 234-280.
Note ai testi di riferimento	Si richiede la conoscenza accurata della parte istituzionale per il superamento dell'esame. Il testo istituzionale può essere eventualmente sostituito da un altro equivalente concordato col docente. La parte monografica consente di affrontare metodi, problemi e interpretazioni su un tema specifico. Durante il corso saranno distribuiti materiali e proposte letture per approfondimenti.
Metodi didattici	Lezioni frontali per circa metà del corso, accompagnate da seminari di approfondimento con letture e discussioni di fonti e letteratura. Si darà ampio spazio alla storia dell'Europa e dell'integrazione europea. Si prevede anche la presenza di qualche docente ospite per lezioni di approfondimento.
Metodi di valutazione	La verifica verrà effettuata tramite esame finale orale. Una buona conoscenza della parte istituzionale è essenziale per il superamento dell'esame. È previsto inoltre un test scritto per i frequentanti, che può valere da esonero parziale. Per i frequentanti, la parte monografica potrà essere svolta tramite esercitazioni scritte su fonti, documenti e letteratura secondaria da presentare e discutere in aula in forma seminariale, sui temi affrontati nel corso.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali temi della storia europea e internazionale del secolo XIX, XX e XXI, con particolare riferimento al periodo dal 1945 a oggi, e di orientarsi tra alcuni dibattiti storiografici sulla storia europea e mondiale. I livelli di apprendimento saranno giudicati sulla base della proprietà di linguaggio specialistico, sulla capacità di contestualizzare e periodizzare, sulla conoscenza della letteratura secondaria, sulla capacità di individuare collegamenti e confronti sul nesso tra passato e presente.• Conoscenza e capacità di comprensione applicate Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper interpretare processi storici generali, di saper fare uso della concettualizzazione e della periodizzazione, avvalendosi di fonti primarie e secondarie, sia a stampa sia digitali. Il livello di valutazione dipenderà dalla capacità di svolgere ricerche autonome, bibliografiche e tematiche, di impostare comparazioni appropriate,



	<p>di saper fare uso critico degli strumenti digitali e a stampa.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente ipotesi interpretative di un processo storico sulla base di fonti, del dibattito storiografico, e di informazioni di corredo, con uso adeguato della periodizzazione. Lo studente dovrà saper svolgere ragionamenti sul funzionamento dei sistemi democratici, sui sistemi elettorali e sulle modifiche della democrazia contemporanea.• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper fare uso corretto del linguaggio specialistico, della concettualizzazione e dell'uso di strumenti comunicativi, sia nell'esposizione orale che eventualmente in quella scritta. La proprietà di linguaggio e la capacità di elaborazione critica, in caso di contributi scritti, saranno elementi di rilievo per la valutazione finale.• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare in autonomia lo studio del passato, per temi e periodi differenti, e di saper ragionare criticamente sulle fonti, sui testi analitici e sulle interpretazioni storiografiche.
Altro	<p><i>L'insegnamento fa parte delle attività della "Cattedra Jean Monnet" sostenuta dall'Unione Europea.</i></p> <p>Ricevimento del docente martedì e mercoledì h. 11.15-12.45, preferibilmente previo appuntamento tramite posta elettronica, carlo.spagnolo@uniba.it</p> <p>Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/personale/personale-docente</p> <p>Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>